

MEDIPRESS 7 MEDIPRESS 9

(PRESSO- TERAPIA)



INDICE

Indice	2
Introduzione	3
Generalità sul sistema linfatico	3
Informazioni sul manuale	4
Convenzioni di scrittura	4
Garanzia	4
In generale	5
Note preliminari	5
Disimballaggio	5
Installazione	6
Montaggio degli accessori	6
Collegamenti	7
Descrizione dell'apparecchio	8
Consolle comandi	8
Pannello programmazione	8
Pannelli alimentazione e uscita	9
Controindicazioni	9
Utilizzo delle macchine	9
Destinazione d'uso	10
Utilizzo ottimale	10
Impostazioni	11
Display	11
Varie	12
Lingua	13
Regolazione pressione	13
Carica programmi	13
Sgonfiare	10
Modifica	10
Anteprima	10
Esecuzione della terapia	14
Crea programmi	17
Manutenzione	17
Problemi di funzionamento	18
Interferenze elettromagnetiche	18
Scheda tecnica diagnostica	19
Caratteristiche tecniche	20
Appendici	21
A - Protezione dell'ambiente	21
B - Etichette	22
C - Elenco programmi	24
D - Programmi combinati	25

INTRODUZIONE

GENERALITA' SUL SISTEMA LINFATICO

Sistema linfatico

Il sistema linfatico sovrintende fondamentalmente al mantenimento del corretto bilancio idrico tissutale: l'azione è condotta sulla linfa allo scopo di purificarla dalle sostanze da essa "raccolte" in periferia, e reimmetterla così in circolo pronta a svolgere il proprio ruolo.

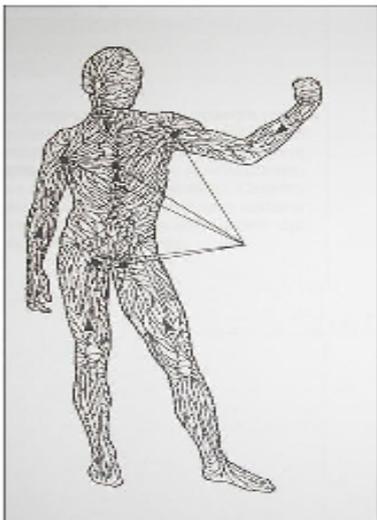
Tale azione tende a svilupparsi soprattutto laddove, per cause diverse, viene segnalata nei tessuti una eccessiva "stasi liquida".

Il sistema linfatico è strutturalmente simile al più noto sistema venoso, anzi ne segue lo sviluppo articolandosi in canali periferici e "centri" collettori distribuiti a vari livelli .

I vasi linfatici dell'arto inferiore sono distinti in superficiali e profondi.

I primi decorrono in superficie e originano una ricca rete linfatica distribuita sulla superficie plantare e dorsale del piede; i secondi accompagnano i vasi sanguigni profondi e raccolgono la linfa proveniente dai muscoli e dalle ossa dell'arto inferiore.

I linfatici superficiali confluiscono nei linfonodi inguinali, che sono localizzati in superficie nella regione della piega dell'inguine.



Punti di maggiore concentrazione dei nodi linfatici (gomiti, ginocchia e lungo il collo sono di entità minore). Le frecce indicano la direzione del flusso linfatico.

I linfatici profondi incontrano lungo il loro decorso il linfonodo tibiale anteriore, situato nella parte anteriore e superiore della gamba, e i linfonodi del cavo popliteo (in numero di 4-5), situati sulla faccia posteriore del ginocchio.

Successivamente raggiungono i linfonodi inguinali profondi, che sono localizzati in profondità nella regione dell'inguine.

I linfonodi inguinali superficiali (in numero di 18-20) raccolgono, oltre che i vasi linfatici superficiali dell'arto inferiore, anche i linfatici delle natiche, del perineo, dell'ano, degli organi genitali esterni e infine della parte inferiore dell'addome.

I linfonodi inguinali profondi (in numero di 2-3), oltre che ai vasi linfatici profondi poplitei, fanno da collettori in massima parte a quelli provenienti dai linfonodi inguinali superficiali.

Il più grosso di questi linfonodi, noto come il linfonodo di Cloquet, è localizzato più in alto e più in profondità degli altri, venendo così a sporgere nella cavità addominale.

PRINCIPALI GRUPPI DI LINFONODI DEGLI ARTI INFERIORI.

Questi centri linfonodali degli arti inferiori rivestono grande importanza nella funzionalità di tutto il sistema, in quanto svolgono la doppia attività di serbatoi di raccolta e di purificazione della linfa proveniente dagli arti inferiori.

La linfa staziona in questi centri il tempo necessario alla filtrazione e quindi alla purificazione, pertanto viene riversata nel sistema renale con aumento della diuresi.

Questo aumento della diuresi è frequentemente riscontrato dopo le terapie con sistemi pressori (massaggio, pressoterapia), a conferma della avvenuta attivazione dei meccanismi propri del sistema linfatico nei tessuti degli arti inferiori.

NOZIONI GENERALI SUL CIRCOLO LINFATICO.

POMPA CASLEY-SMITH.

Il circolo linfatico non è solo un sistema che interviene negli stati di "troppo pieno", ma è anche un mezzo di assorbimento rapido di proteine e colloidali.

Grazie al sistema linfatico, infatti, sono ricondotte al circolo ematico molecole proteiche plasmatiche, molecole grossolane o insolubili che non possono essere altrimenti riassorbite dal sistema venoso.

Le molecole passano la membrana capillare in modo inversamente proporzionale al loro peso: nella linfa prevale la quota delle albumine, che presentano un peso molecolare inferiore a quello delle globuline.

Naturalmente variazioni della permeabilità capillare, provocate per es. da aumento della pressione idrostatica intracapillare o da fattori tossico-anossici, si traducono in un incremento di tale passaggio, in una modificazione del flusso della linfa o della sua composizione.

A maggior chiarimento riportiamo le conclusioni di Rossing sulla questione:

1. le masse intra-vascolari di albumina e immuno-globuline dipendono dalla quota di sintesi e dalle quote di catabolismo frazionato;
2. i rapporti delle masse intravascolari con quelle totali dipendono dalle quote di fuga transcapillare e da quelle di ritorno extravascolare;
3. le quote di fuga transcapillari sono correlate inversamente con i pesi molecolari delle proteine; la quota di fuga transcapillare aumenta con la pressione di filtrazione entro i vasi, ovvero per perdite a livello dei microvasi, come si verifica nel diabete mellito;
4. la quota di ritorno extravascolare riflette il trasporto proteico linfatico ed è reciproco del tempo di transito extravascolare. E' la stessa grandezza per albumina e Ig.G e forse più breve per Ig.M;
5. il tempo di transito extravascolare include un'ampia serie di tempi di transito: brevi (fegato, reni, polmoni), lunghi (cute, muscoli, con massimi depositi di proteine extravascolari);
6. nella maggior parte dei casi di ipoproteinemia, la quota di distribuzione intravascolare/extravascolare delle proteine plasmatiche muta a favore dello spazio intravascolare;

7. l'accumulo patologico extravascolare di proteine plasmatiche avviene in poche affezioni, e quando la fuga transcapillare è aumentata senza corrispondente aumento della quota di ritorno linfatico.

Questo è evidente nella cirrosi con ascite, nel mixedema non trattato ed in alcuni casi di cancro, specie quello con epatopatie ed ascite.

Eventualmente l'accumulo extravascolare di proteine plasmatiche si ha nel tessuto tumorale e post-operatoriamente nelle ferite.

La principale funzione del sistema linfatico sarebbe pertanto quella di permettere la penetrazione in esso delle molecole di cui si è parlato, impedirne la fuoriuscita, favorirne la progressione.

Attraverso la filtrazione capillare, molecole proteiche e acqua abbandonano la circolazione ematica, causando così nel tessuto interstiziale un accumulo di liquidi osmoticamente legati alla proteine.

Il liquido porta ad una imbibizione del tessuto, stirando le cellule endoteliali del linfatico iniziale e aprendo ulteriormente le giunture linfatiche interendoteliali.

Altri movimenti intervengono nel mantenere 'aperte' le giunture:

- il movimento muscolare;
- le contrazioni ritmiche dei vasi arteriosi;
- la pressione negativa intratoracica;
- le cellule ed eventualmente gli altri corpuscoli elementari che vengono spinti attraverso le giunture aperte nel linfatico iniziale.

Questi corpuscoli, durante il loro transito, agiscono come una sorta di dilatatore, mantenendo libero il passaggio attraverso la giuntura del lume capillare iniziale.

Nelle regioni più attive del corpo, i prodotti del metabolismo cellulare aumentano il flusso ematico e la permeabilità capillare, così il liquido contenuto nel tessuto interstiziale aumenterà ulteriormente, e la sua pressione contribuirà a mantenere pervie le vie d'ingresso ai capillari linfatici.

A questa prima fase segue un aumento della pressione locale dei tessuti, causato dalla contrazione muscolare, che tende a comprimere il linfatico iniziale, spingendo così la linfa a chiudere le giunture intercellulari.

In questa fase una certa quantità d'acqua si diffonde al di fuori del linfatico e la linfa stessa risulterà più concentrata del liquido interstiziale.

La compressione elevata ha rilasciato il sistema di fibrille fissate all'endotelio linfatico. Il linfatico così compresso avrà ovviamente grandezze e diametro minore, essendo le cellule endoteliali adese, quindi sovrapposte, e con giunture ermeticamente chiuse.

E' a questo punto che si realizza la terza fase: un'ulteriore compressione sul linfatico iniziale spinge la linfa attraverso la prima valvola, la repentina diminuzione della pressione fa sì che i linfatici nuovamente si riespandano, e le giunture intercellulari si riaprono.

Questo meccanismo così articolato è chiamato "Pompa premente linfatica di CASLEY-SMITH". Le giunture intercellulari dei linfatici sono state definite "valvole di aspirazione", mentre la prima valvola linfatica "valvola di scappamento".

I linfatici iniziali sarebbero tante pompe aspiranti e prementi la cui funzione non è rigidamente meccanica ma adattabile ai bisogni contingenti.

IMPORTANZA PRESSORIA FRA LINFATICO E SPAZIO INTERSTIZIALE

Mc Master ha misurato i valori pressori sia del capillare linfatico, sia dello spazio interstiziale, trovando:

- pressione capillare linfatico = 0,7 +/- 0,3 cm. H₂O,
- pressione spazio interstiziale = 1,9 +/- 0,5 cm. H₂O.

Questa differenza di pressione ci spiega la direzione del flusso del liquido e delle molecole proteiche del capillare sanguigno al tessuto interstiziale, e poi da quest'ultimo al capillare linfatico.

La differenza riscontrata (0,3 +/- 0,5 cm. H₂O), ci mostra chiaramente quanta variazione di pressione sia necessaria per avviare la linfa.

In condizioni patologiche, se vi è un aumento della pressione interstiziale, la differenza sarà più elevata, spiegandosi così l'aumento della produzione della linfa in caso di edema.

Riveste, inoltre, importanza anche la variazione del potenziale di assorbimento a livello della 'zona-frontiera' tra la sostanza fondamentale ed il capillare linfatico.

La propulsione della linfa è dunque dovuta soprattutto al gradiente che si genera tra una zona a pressione maggiore e un'altra a pressione minore.

Alla progressione della linfa, per tutto il ciclo linfatico, contribuiscono poi altri molteplici meccanismi, più o meno importanti (cui si è già fatto cenno), fra i quali non bisogna dimenticare la struttura stessa della parete dei vasi linfatici e le valvole unidirezionali, che sono altresì meccanismi antigraavitazionali (assieme ai linfonodi).

Per quanto relativo al primo aspetto, ovvero, che l'aumento di temperatura, ovviamente entro certi limiti, determina un aumento proporzionale della velocità di conduzione dei tronchi nervosi, questo fenomeno può essere riprodotto con applicazioni di termoterapia, Currier et al. (1975) e Kramer (1985) utilizzarono gli ultrasuoni a questo scopo.

Per quanto riguarda i termorecettori, il problema è più complesso (Martin 1988).

I nocicettori termici rispondono quando l'area recettiva raggiunge una temperatura superiore a 45°, soglia del dolore termico nell'uomo.

I recettori polimodali rispondono invece a tutti i tipi di stimolazione nociva (termica, meccanica e chimica).

Per quanto riguarda le modalità di applicazione del calore in fisioterapia una di esse, importante, è la terapia a microonde, o radar-terapia.

Questo tipo di termoterapia utilizza onde radio di lunghezza d'onda di 10÷12,5cm e con una frequenza di circa 2,5 miliardi di cicli al secondo.

Si esegue con tale metodica una termoterapia per irraggiamento.

*L'uso medico delle microonde si basa principalmente sul fatto che esse vengono **assorbite selettivamente dai tessuti con un alto contenuto d'acqua** e permettono quindi un riscaldamento selettivo di certe zone come ad esempio la muscolatura; mentre la penetrazione e l'assorbimento a livello dell'osso sono minimi.*

La velocità di progressione della linfa varia ampiamente nei vari distretti, nelle diverse situazioni funzionali, nonché nell'eventualità di ostacoli al regolare deflusso.

INFORMAZIONI SUL MANUALE

Questo documento fornisce informazioni per la messa in opera ed il corretto utilizzo degli apparecchi per pressoterapia MEDIPRESS.

È una guida di riferimento indispensabile per l'utente: prima di installare ed utilizzare le macchine è fondamentale leggere attentamente il contenuto del manuale e tenerlo sempre a portata di mano per una rapida consultazione.

L'inosservanza, anche parziale, delle raccomandazioni in esso contenute può dar luogo, oltre a malfunzionamenti, anche a danni all'apparecchiatura, con invalidazione della garanzia.

D'altra parte, solo seguendo scrupolosamente le prescrizioni e le raccomandazioni fornite dal costruttore, si ha l'assoluta certezza di ottenere i massimi risultati e di usufruire, in caso di necessità, di un servizio di assistenza tecnica veloce ed efficiente.

N.B. Su richiesta dell'utente è disponibile il Manuale Applicativo delle Terapie.

CONVENZIONI DI SCRITTURA

Per evidenziare alcune sezioni del documento si utilizza la sottolineatura.

NOTA

Le note sottolineano alcune informazioni importanti contenute nel testo.

AVVERTENZA

I messaggi di avvertenza appaiono prima di operazioni che, se non osservate, possono causare danni alla macchina e/o ai suoi accessori.

! ATTENZIONE !

I messaggi di ATTENZIONE segnalano operazioni o situazioni che, se non conosciute o non eseguite correttamente, possono causare problemi all'utente.

GARANZIA

EME srl garantisce la qualità dei propri apparecchi, quando utilizzati in accordo con le istruzioni fornite in questo manuale, per un periodo di mesi 24 dalla data di acquisto.

Durante il periodo di garanzia, a discrezione dell'azienda, verranno riparati o sostituiti i prodotti difettosi.

Non è prevista in nessun caso la sostituzione dell'apparecchio.

La garanzia non è coperta per malfunzionamenti o danni risultanti da:

1. collocazione, installazione e messa in opera non adeguata;
2. utilizzo scorretto o non conforme alle prescrizioni di questo manuale;
3. manutenzione impropria o inadeguata da parte dell'utente;
4. funzionamento non conforme alle specifiche ambientali indicate per il prodotto;
5. apertura non autorizzata degli involucri esterni;
6. manomissioni e/o modifiche non autorizzate;
7. utilizzo di accessori non originali.

La garanzia è fornita franco Sede Legale EME srl.

Nel caso si renda necessaria una spedizione di ritorno, seguire le indicazioni per l'imballaggio di seguito riportate.

Allegare una copia della ricevuta d'acquisto.

E' consigliabile assicurare la spedizione.

Prima di spedire la macchina, a causa di un sospetto malfunzionamento, si raccomanda di consultare attentamente i capitoli **MANUTENZIONE** e **PROBLEMI DI FUNZIONAMENTO**: i possibili inconvenienti sono in massima parte addebitabili a scarsa manutenzione o a piccoli problemi tecnici, sui quali può efficacemente intervenire l'utente.

Una semplice telefonata al Servizio Tecnico EME srl, può essere di grande aiuto nel risolvere un problema.

AVVERTENZA

La responsabilità per danni derivati da un imballaggio inadeguato è del cliente.

Riutilizzare, se possibile, il materiale originale per l'imballaggio.

Indicazioni per l'imballaggio e la restituzione dell'apparecchio:

1. scollegare i cavi di alimentazione e le connessioni con Kit-Point, dispositivi applicatori, ecc.;
2. pulire accuratamente e disinfettare tutti gli accessori e le parti della macchina che sono state a contatto con il paziente.

Per evidenti motivi igienici, nella garanzia di un'adeguata salvaguardia della salute del personale tecnico (direttiva sulla sicurezza del luogo di lavoro, Legge 626/19.09.1994), non verranno controllati apparecchi ritenuti igienicamente non sicuri dal personale di accettazione;

3. smontare gli accessori e gli eventuali supporti meccanici;

4. riutilizzare la scatola ed i materiali originali per l'imballo;
5. allegare alla spedizione il Modulo di Richiesta Assistenza sul quale annotare le motivazioni della richiesta di revisione, la tipologia del guasto o malfunzionamento: indicazioni utilissime che faciliteranno l'opera dei tecnici abbreviando sensibilmente i tempi di riparazione.

IN GENERALE

EME srl ha recentemente sviluppato una serie completa di apparati, accessori ed attrezzature, progettati e costruiti secondo i più elevati standard qualitativi, adottando tecnologie d'avanguardia nel rispetto totale delle direttive e delle norme vigenti.

Particolare attenzione è stata prestata al design, alla facilità operativa, funzionalità e sicurezza.

Il risultato è un'unità compatta, dotata di una linea moderna, in grado di proporre una sequenza operativa estremamente logica, supportata da un display chiaramente leggibile.

Le molteplici possibilità di applicazioni terapeutiche, unitamente alla garanzia di sicurezza per il paziente ed il terapeuta stesso (l'unità è conforme alle normative internazionali), rendono MEDIPRESS un'apparecchiatura di elevata qualità.

NOTE PRELIMINARI

DISIMBALLAGGIO

L'apparecchio MEDIPRESS viene imballato e preparato per la spedizione con la sua scatola, completa di riempimento, studiata per un immagazzinamento ed un trasporto sicuri.

Per disimballare la macchina, appoggiare la scatola su una superficie piana e solida e togliere la parte superiore in polistirolo.

Estrarre con attenzione l'apparecchio.

La macchina e gli accessori sono avvolti in un foglio protettivo di polietilene trasparente e nella confezione sono sempre presenti:

1. Manuale d'Uso;
2. n.1 cavo di alimentazione di rete;
3. n.2 fusibili di riserva (vedi Caratteristiche Tecniche).

Controllare il contenuto della confezione.

Se qualche elemento dovesse mancare, contattare immediatamente il rivenditore autorizzato EME srl.

AVVERTENZA

Conservare l'imballo originale della macchina: deve essere riutilizzato in caso di ritorno in ditta.

INSTALLAZIONE

L'installazione degli apparecchi per pressoterapia non richiede particolari attenzioni: è pertanto semplice ed immediata.

Le caratteristiche ambientali raccomandate per l'installazione della MEDIPRESS sono le seguenti:

- temperatura ambiente: da +10° a +40°C;
- umidità relativa: da 10% a 80% senza condensa;
- evitare l'esposizione diretta ai raggi solari, a prodotti chimici e a vibrazioni.

AVVERTENZA

Non utilizzare l'apparecchio MEDIPRESS in luoghi in cui potrebbe bagnarsi.

MONTAGGIO DEGLI ACCESSORI

L'apparecchio è compatibile con i seguenti accessori:

6. **AC939 BC7** Kit point arto superiore (composto da 1 bracciale di tipo professionale) **a 7 settori** (optional)
7. **AC944 BC5X2** Kit point arti superiori (composto da 2 bracciali) **a 5 settori** (optional)
8. **AC941 GC9** Kit point arti inferiori (9 settori) (in dotazione con Medipress 9)
9. **AC942 GC9/S** Kit point arti inferiori (9 settori) con settore piede separato (optional)
10. **AC943 MRG** Marsupio riponi Gambale (optional)

Il montaggio del KIT-POINT alle macchine MEDIPRESS è semplice ed intuitivo: occorre collegare i vari tubi pneumatici che provengono dal retro della macchina, agli appositi ugelli del KIT-POINT, facendo particolare attenzione nel rispettare la sequenza numerata riportata sui cavi e sul KIT-POINT.

Per evitare errori tra i differenti tubi che escono dalla macchina, sono inserite, sugli stessi, delle etichette numerate che identificano la sequenza da rispettare nel collegamento: negli ugelli del KIT-POINT si trovano i numeri corrispondenti.

AVVERTENZA

Non utilizzare accessori diversi da quelli originali in dotazione: questi potrebbero danneggiare la macchina, facendo decadere il diritto di garanzia.

Nel caso dovessero verificarsi problemi o difficoltà di installazione, contattare il servizio di assistenza tecnica EME srl.

AVVERTENZA

Verificare accuratamente la correttezza delle connessioni in base alle istruzioni fornite, prima di azionare la macchina.

COLLEGAMENTI

Nella parte posteriore della macchina è presente il modulo integrato di alimentazione da rete, che comprende il connettore tripolare per il cavo di alimentazione, il portafusibili estraibile con due fusibili (vedi Caratteristiche Tecniche) e l'interruttore generale bipolare.

Innestare la spina tripolare femmina del cavo di alimentazione nel modulo integrato, controllando che sia perfettamente inserito all'interno del connettore.

è fornito con spina con collegamento di protezione a terra.

Utilizzare solamente una presa di corrente idonea con messa a terra.

L'allaccio dell'apparecchio deve essere fatto solo su impianti a norme.

Se si impiegano prolunghe verificare la presenza e l'integrità del conduttore di protezione a terra.

Il mancato rispetto di questa avvertenza potrebbe causare pericolose scariche elettriche sulle persone ed alterare il funzionamento della macchina.

! ATTENZIONE !

Prima di collegare il cavo alla spina di rete, controllare che l'apparecchio non abbia subito danni durante il trasporto ed assicurarsi che le caratteristiche della fornitura di energia elettrica sulla presa di corrente disponibile, soddisfino i dati di targa riportati sul retro della macchina.

AVVERTENZA

Se si utilizza una prolunga condivisa tra la macchina MEDIPRESS ed altri apparecchi, verificare che l'assorbimento totale di corrente degli apparecchi collegati non superi la corrente massima consentita per quel tipo di cavo e che non sia comunque superiore a 15 A.

Dopo aver effettuato le verifiche di corretta installazione e montaggio, azionare l'interruttore generale di alimentazione verificando la corretta accensione del display.

DESCRIZIONE DELL'APPARECCHIO

! ATTENZIONE !

La corrente elettrica di alimentazione della macchina è MOLTO PERICOLOSA.

Prima di collegare o scollegare il cavo di alimentazione dal connettore presente sulla macchina, assicurarsi di averlo preventivamente scollegato dalla presa di corrente.

Gli apparecchi per pressoterapia MEDIPRESS presentano una consolle comandi ottimizzata in funzione dello specifico settore di utilizzo e della tipologia operativa per i quali sono destinati.

Tutti i parametri di funzionamento sono gestiti e controllati in tempo reale da un sofisticato circuito elettronico a microprocessore, con chiara rappresentazione e segnalazione delle varie funzioni tramite display grafico LCD ed opportuni segnali acustici.

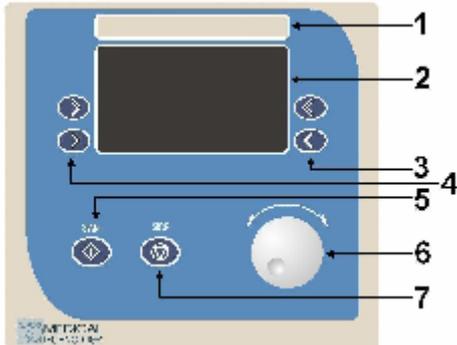
! ATTENZIONE !

Per ragioni di sicurezza il cavo di alimentazione

CONSOLE COMANDI

Il pannello frontale dell'apparecchio, con i relativi comandi e segnalazioni, è rappresentato in Fig.1 insieme alla corrispondente legenda.

Fig. 1: Pannello frontale di controllo



Legenda:

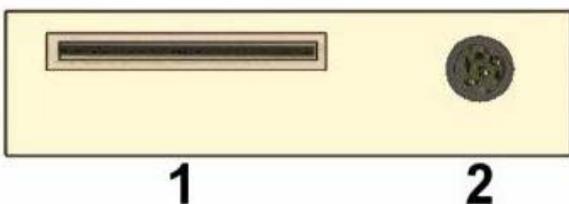
- 1) Nome dell'apparecchio
- 2) Display grafico LCD
- 3) Pulsanti-funzione lato destro
- 4) Pulsanti-funzione lato sinistro
- 5) Pulsante START di attivazione uscita 6)
- Manopola **Encoder** con funzione: selezione / pulsante di conferma 7) Pulsante STOP / PAUSA

I pulsanti 3) e 4) assumono la funzione specificata dalla dicitura corrispondente che compare di volta in volta sullo schermo.

PANNELLO PROGRAMMAZIONE

In fig.2 è rappresentato il pannello programmazione, insieme alla corrispondente legenda.

Fig. 2 : Pannello programmazione



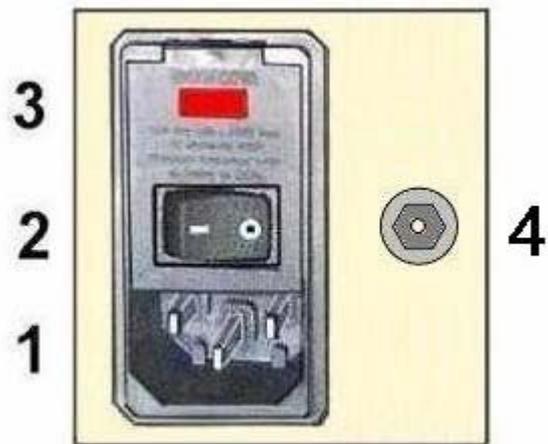
Legenda:

- 1) Finestra per inserimento **Smart Card**
- 2) Connettore per collegamento seriale

PANNELLI ALIMENTAZIONE E USCITE

I pannelli che alloggiavano il modulo integrato di alimentazione (interruttore generale, portafusibili e connettore per l'innesto del cavo elettrico di alimentazione da rete) ed i connettori di uscita, sono rappresentati in fig. 3.1 e fig. 3.2, insieme alla corrispondente legenda.

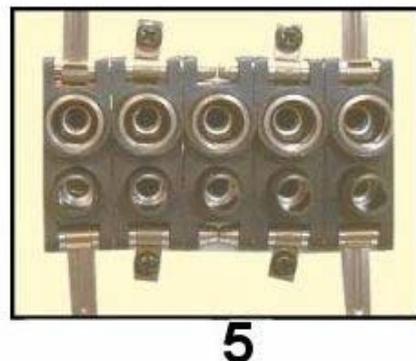
Fig. 3.1: Pannello alimentazione



Legenda:

- 1) Presa ad innesto (maschio) tripolare per cavo di alimentazione rete
- 2) Interruttore bipolare ON/OFF generale
- 3) Vaschetta portafusibili
- 4) Terminale di terra

Fig. 3.2: Pannello uscite



- 5) Connettore pneumatico multiplo di uscita

CONTROINDICAZIONI

La pressoterapia non ha controindicazioni particolari, va comunque escluso l'utilizzo in presenza di:

- Insufficienza cardiaca
- Insufficienza arteriosa periferica grave
- Plessopatia e neuropatia
- Fenomeni infettivi non risolti
- Lesioni cutanee: erisipela, micosi, piodermiti
- Linfangiti

UTILIZZO DELLE MACCHINE

In questo capitolo verranno fornite importanti indicazioni circa il corretto utilizzo dell'apparecchio per pressoterapia MEDIPRESS.

Tutte le funzioni di controllo e l'intero assetto funzionale della macchina sono gestite e coordinate da un microprocessore: esso, oltre al compito di rendere disponibili i programmi applicativi già memorizzati, consente un ottimale e sicuro utilizzo dell'apparato in modo personalizzato.

L'interfaccia di dialogo con l'utilizzatore è svolta da un ampio e chiaro display a cristalli liquidi retroilluminato (LCD): su di esso vengono visualizzati tutti i messaggi operativi di interesse per l'operatore, lo stato funzionale della macchina durante la normale attività terapeutica, gli eventuali messaggi di errore.

Nei seguenti paragrafi vengono illustrate le operazioni che devono essere svolte dall'operatore per sfruttare al meglio le potenzialità e le peculiarità tecniche proprie dell'apparato MEDIPRESS.

Sono trattate le differenti opzioni, dalla selezione di un programma pre-memorizzato per l'impostazione di una specifica terapia, fino alla determinazione dei corretti parametri di lavoro per un'applicazione "personalizzata".

DESTINAZIONE D'USO

L'uso di MEDIPRESS è riservato, ad operatori che, in virtù della loro formazione professionale, offrano la garanzia di un uso adeguato e di totale sicurezza per il paziente.

La pressoterapia sequenziale viene utilizzata per la prevenzione della trombosi venosa profonda nei soggetti allettati, per il trattamento dei linfedemi e dell'insufficienza venosa.

UTILIZZO OTTIMALE

! ATTENZIONE !

E' importante richiamare l'attenzione dell'operatore sulla necessità di verificare la correttezza dell'installazione elettrica dell'apparecchio prima di azionare l'interruttore di rete.

Dopo aver installato e posizionato la macchina in base alle istruzioni fornite nei capitoli precedenti, ed aver collegato correttamente i tubi del circuito pneumatico di uscita al KIT-POINT, inserire la spina di alimentazione nella presa a muro di rete (230 Vac) ed attivare l'apparecchio portando in posizione "ON" l'interruttore generale ON/OFF posto sul pannello posteriore.

Questa operazione predispose la MEDIPRESS al funzionamento, determinando l'accensione del display LCD retroilluminato che segnala la condizione di apparato pronto ad operare.

Il display LCD si illuminerà evidenziando il logo:



Fig.4

Premendo un tasto qualunque compare la pagina iniziale (Fig.5) che permette di scegliere tra quattro modi operativi premendo il tasto funzione relativo.

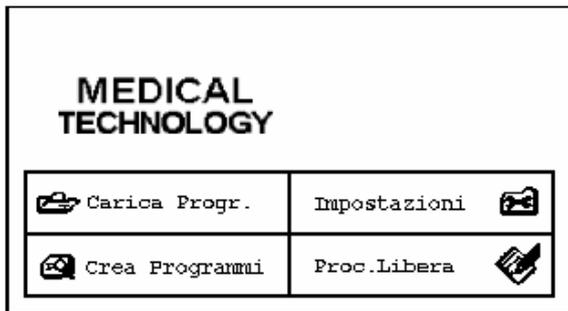


Fig.5

Se si vuole utilizzare la Smart-Card per creare nuovi programmi personalizzati o per eseguire quelli già memorizzati, occorre inserirla come indicato nella figura seguente:

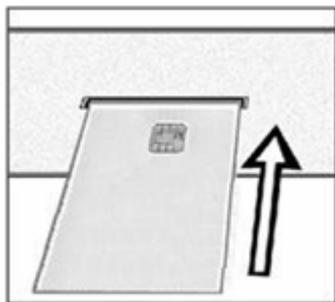


Fig.6

AVVERTENZA

Una *Smart-Card* nuova va inizializzata con la funzione "Formatta" prima di poter essere utilizzata.

IMPOSTAZIONI

Permette di modificare e salvare nella memoria interna le impostazioni di base che verranno richiamate automaticamente ad ogni accensione della macchina.

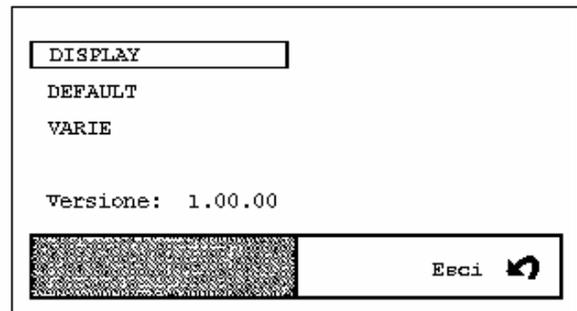


Fig.7

Ruotando la manopola Encoder (vedi 6 di fig.1) si seleziona la funzione, premendo la manopola viene confermata la scelta.

Nella pagina compare anche la versione del software installato sulla macchina.

DISPLAY

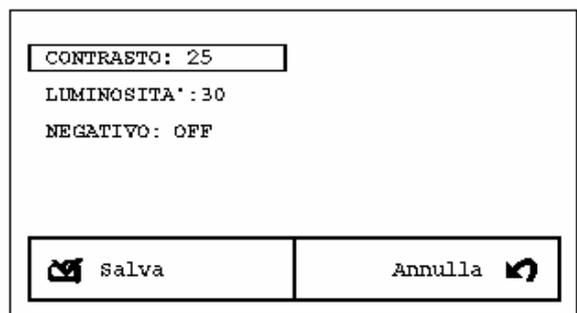


Fig.8

Ruotando la manopola Encoder si seleziona la funzione, premendo la manopola viene confermata la scelta.

Per memorizzare la combinazione che meglio si adatta alle condizioni di visibilità dell'ambiente premere il tasto SALVA, altrimenti premere il tasto ANNULLA che fa tornare alla pagina precedente.

VARIE

Personalizza o spegne il suono dell'avvisatore acustico per adattarlo alle preferenze dell'operatore.

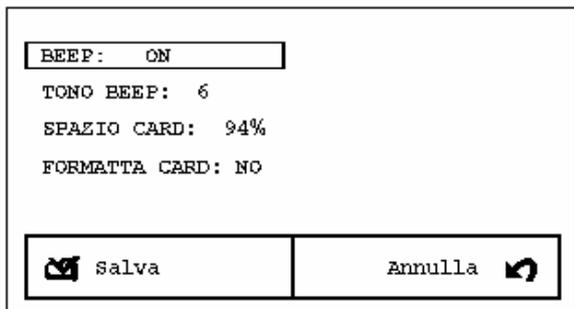


Fig.9

Permette inoltre di visualizzare lo spazio disponibile per i programmi nella Smart-Card o di eseguire la formattazione.

La formattazione va eseguita quando si inserisce una Card nuova che non è stata mai usata.

Si può usare inoltre la funzione "Formatta" per cancellarla completamente, rendendola così disponibile, ad esempio, per l'uso su una macchina diversa.

Per evitare cancellazioni accidentali viene chiesta conferma dell'operazione.

LINGUA

Per scegliere la lingua in cui verranno scritti tutti i messaggi e i comandi della macchina, selezionare ruotando la manopola Encoder e premere per attivare la nuova lingua.

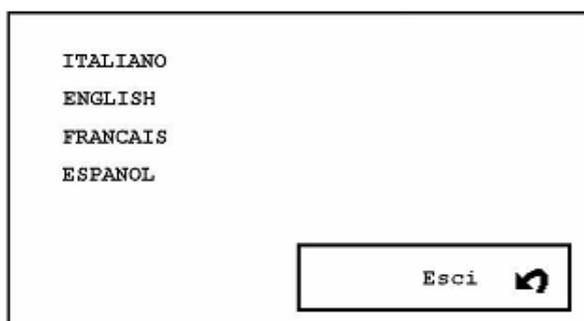


Fig. 10

Dopo una breve attesa per il caricamento del nuovo dizionario, comparirà il menù con la nuova lingua.

Per modificare nuovamente la lingua è possibile ripetere la procedura in qualunque momento.

REGOLAZIONE PRESSIONE

AVVERTENZA

Il presupposto cardine della pressoterapia è una corretta applicazione dei campi pressori, evitando di interferire con la fisiologia dei circoli arterioso, venoso e linfatico (di qui l'opportuna costruzione dei gambali e dei bracciali, realizzati a spina di pesce con settori parzialmente sovrapposti).

Anche il livello massimo di pressione applicata al paziente è un parametro di rilevante importanza.

Si fa notare che, in casi particolari, tale valore debba essere mantenuto molto basso (quando, ad esempio, si usa la pressoterapia come massaggio fisiologico su pazienti per i quali sia impraticabile ogni altra forma di ginnastica attiva o passiva), mentre può essere più elevato, ad esempio, in applicazioni anticellulite.

AVVERTENZA

MEDIPRESS è in grado di erogare per settore una pressione massima di 200 mmHg, i trattamenti vengono normalmente eseguiti con pressioni variabili fra 40 e 80 mmHg.

Soltanto in casi particolari, sempre sotto stretto controllo medico, si possono impiegare pressioni più elevate.

MEDIPRESS garantisce il pieno controllo della pressione applicata, permettendo di impostare un diverso valore massimo di pressione per ciascuno dei nove settori, oppure nel modo "Globale" impostando il medesimo valore per tutti i settori.

Tali valori saranno definiti dall'operatore a partire dai dati di anamnesi e dai riscontri oggettivi sul paziente.

AVVERTENZA

L'operatore dovrà in pratica limitare l'azione della pressione applicata in modo da non contrapporsi al flusso arterioso.

Press. 1: 65 mmHg	Press. 6: 65 mmHg
Press. 2: 65 mmHg	Press. 7: 65 mmHg
Press. 3: 65 mmHg	Press. 8: 65 mmHg
Press. 4: 65 mmHg	Press. 9: 65 mmHg
Press. 5: 65 mmHg	Globale: 65 mmHg
Salva	Annulla

Fig.11

Ruotando la manopola Encoder si seleziona il settore, premendo e ruotando la manopola si può modificare il valore, premendo nuovamente si esce dalla funzione “Modifica”.

Selezionando “Globale” tutti i settori sono posti alla stessa pressione.

Per memorizzare la combinazione premere il tasto SALVA, altrimenti premere il tasto ANNULLA che fa tornare alla pagina precedente.

NOTA: MEDIPRESS 7 presenta soltanto 7 uscite.

CARICA PROGRAMMI

PROGRAMMA 1	PROGRAMMA 5
PROGRAMMA 2	PROGRAMMA 6
PROGRAMMA 3	PROGRAMMA 7
PROGRAMMA 4	PROGRAMMA 8
Memoria	Smart-Card
	Esci

Fig.12

Si può scegliere il programma di terapia tra quelli preimpostati, contenuti nella memoria interna della macchina (Fig.12), programmi che non si possono modificare o cancellare, oppure tra i programmi personalizzati (Fig.13), creati con la funzione “Crea programma”, memorizzati nella Smart-Card.

PROGRAMMA 1	PROGRAMMA 5
PROGRAMMA 2	PROGRAMMA 6
PROGRAMMA 3	PROGRAMMA 7
PROGRAMMA 4	PROGRAMMA 8
Memoria	Smart-Card
Cancella	Esci

Fig.13

Con la funzione “Cancella” è possibile eliminare dalla Smart-Card il programma selezionato per fare posto a nuovi programmi.

Conferma Eliminazione ?	
Conferma	Annulla

Fig.14

Per evitare cancellazioni accidentali viene chiesta conferma dell'operazione.

NOTA:

Se non è inserita la Smart-Card appare soltanto l'opzione MEMORIA.

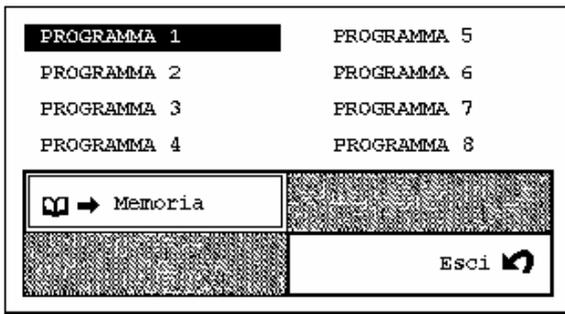


Fig.15

I programmi memorizzati proposti sono il frutto dell'esperienza operativa maturata in anni di supporto agli utilizzatori professionalmente esperti.

L'elenco dettagliato dei programmi disponibili si trova in appendice C.

Una volta selezionato il programma, premendo la manopola Encoder, compare la seguente figura:



Fig.16

SGONFIARE

Prima di iniziare la terapia si può utilizzare la funzione "Sgonfiare" per ottenere lo scarico rapido dei settori del Kit-Point.

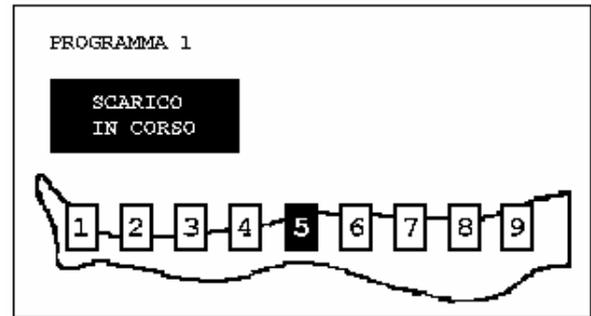


Fig.17

Dopo circa 2 minuti l'operazione termina automaticamente.

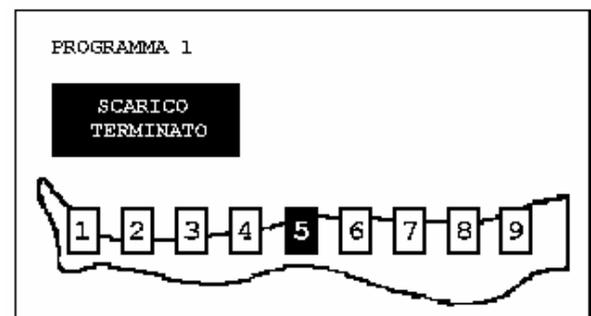


Fig.18

Per terminare l'operazione in modo manuale premere il tasto STOP.

NOTA: MEDIPRESS 7 presenta soltanto 7 uscite

MODIFICA

Premendo il tasto MODIFICA si possono modificare durata e nome del programma e visualizzare in anteprima la sequenza di azionamento dei settori.

Premendo la manopola per modificare il nome della terapia, appare la seguente pagina:

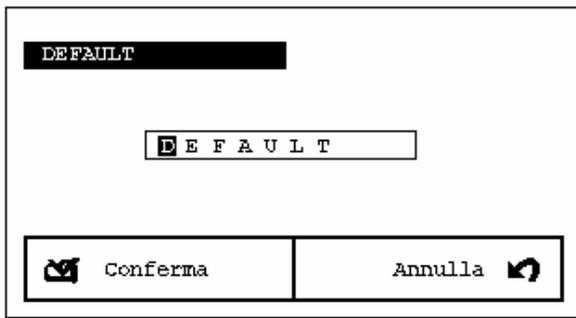


Fig.19

Ruotando la manopola Encoder si può selezionare l'intero set di caratteri alfanumerici.

Premendo SALVA, il programma modificato è memorizzato nella scheda Smart-Card (se è inserita).

ANTEPRIMA

Selezionando ANTEPRIMA compare sul display la sequenza di azionamento dei vari settori nel corso del programma.

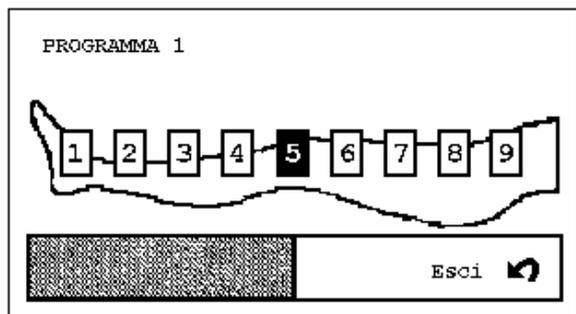


Fig.20

Premere il tasto ESCI per terminare l'anteprima.

Premendo nuovamente il tasto MODIFICA si può passare all'esecuzione del programma.

ESECUZIONE DELLA TERAPIA

Una volta che sul display è comparsa la finestra relativa al programma di lavoro scelto, si passa direttamente alla sua esecuzione semplicemente premendo il tasto START.

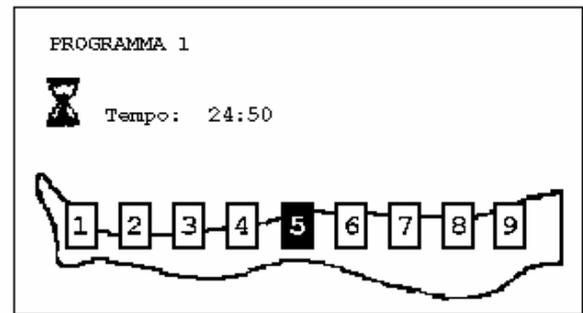


Fig.21

Dopo aver premuto il tasto START, inizia il conteggio a ritroso del TIMER, segnalato anche dal movimento della clessidra.

Sul display appare la sequenza di azionamento dei settori previsti dal programma.

Nel caso di guasto al circuito pneumatico, che non permetta il corretto gonfiaggio di un settore, appare un messaggio di errore.

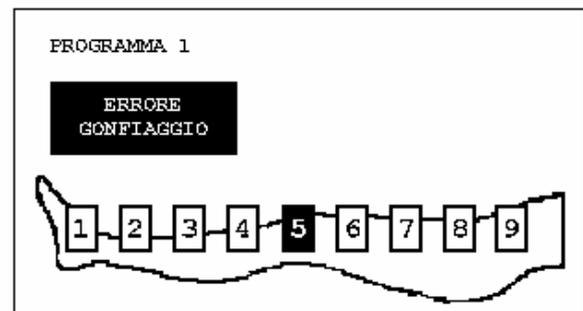


Fig.22

Per riprendere la sequenza, dopo aver messo a posto il guasto, premere il tasto START.

L'esecuzione del programma prosegue finché:

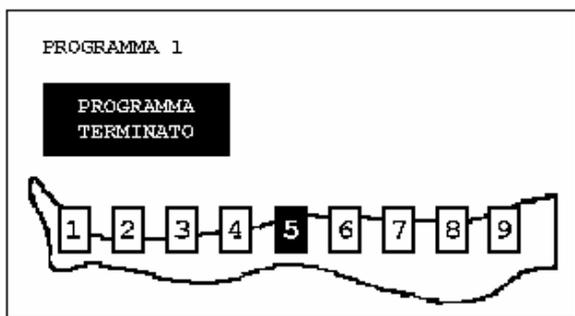


Fig.23

1. termina il tempo impostato:

in questo caso il sistema emette un segnale acustico intermittente per circa 15 secondi ed il display presenta la finestra “Programma terminato”.

Per spegnere il BEEP premere un tasto qualunque.

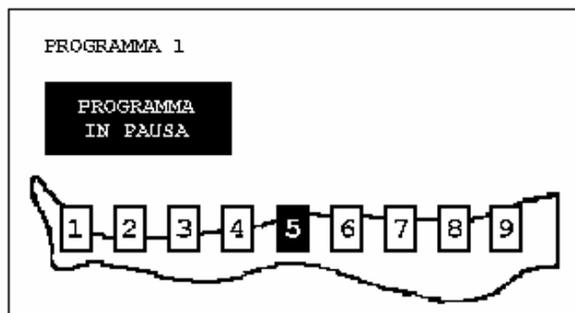


Fig.24

2. viene premuto il tasto STOP:

il programma viene messo in Pausa.

- ❑ premendo il tasto START il ciclo riprende dal punto in cui è stato interrotto,
- ❑ premendo nuovamente il tasto STOP il programma termina definitivamente e compare “Programma Terminato”.

A fine programma viene eseguito in modo automatico il ciclo di scarico dei settori; per terminare manualmente il ciclo premere STOP.

CREA PROGRAMMI

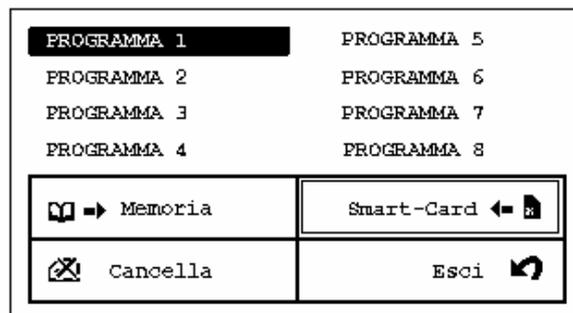


Fig. 25

Questa funzione è utilizzabile soltanto se è inserita la Smart-Card, che è l'unica memoria disponibile per salvare i nuovi programmi.

Questa funzione è utilizzabile soltanto se è inserita la Smart-Card, che è l'unica memoria disponibile per salvare i nuovi programmi.

Si può partire da un programma già esistente nella memoria interna della macchina oppure memorizzato nella Smart-Card.

Dopo aver selezionato il programma con la manopola Encoder, compare la seguente figura:

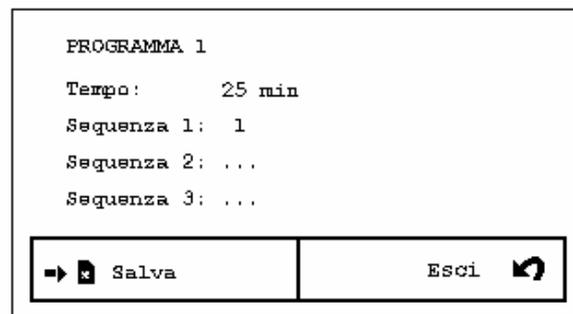


Fig.26

Il programma di terapia è una sequenza di fasi di gonfiaggio e sgonfiaggio, ordinata per settori singoli o raggruppati.

Poiché l'azione pressoterapica ha esigenze diverse a seconda che sia applicata agli arti inferiori (mediante l'apposito sistema applicatore chiamato KIT-POINT) o a quelli superiori (mediante il sistema GUANTO-BRACCIALE), sono state previste opportune procedure di lavoro adatte ai diversi casi.

Le sequenze operative presenti nella memoria di MEDIPRESS (elencate in dettaglio nella appendice B) sono così schematizzabili:

- **Programmi base da N° 1 a N°7**

sequenze fondamentali per gli arti inferiori, utilizzabili con il gambale a 9 settori.

- **Programmi base da N° 8 a N°14**

sequenze fondamentali per gli arti superiori, utilizzabili con il bracciale a 7 settori.

- **Programmi base da N° 15 a N°21**

sequenze fondamentali per gli arti superiori, utilizzabili con il bracciale a 5 settori.

- **Programmi seguenti da N°22 a N°50**

Combinazioni dei programmi precedenti.

I programmi di base da 1 a 21 sono utilizzabili così come sono, oppure usati per comporre nuove procedure più complesse, inserendole in sequenza fino ad un massimo di tre.

Quindi ogni nuovo programma, memorizzabile nella Smart-Card è composto da una combinazione, al massimo di tre fasi (programmi base), che vengono eseguite separate da un breve intervallo.

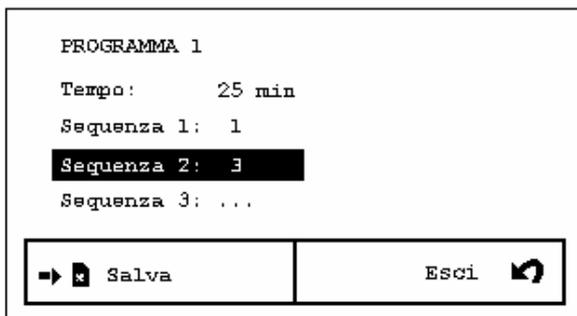


Fig.27

Si può modificare la durata totale di esecuzione e assegnare un nuovo nome al programma che verrà salvato nella scheda Smart-Card.

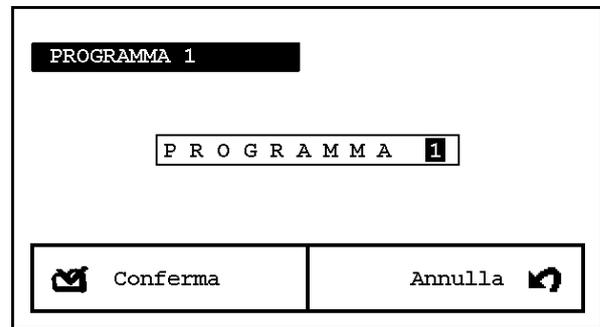


Fig.28

Per assegnare lo stesso nome ad un nuovo programma occorre avere cancellato quello già esistente.

MANUTENZIONE

La macchina per pressoterapia MEDIPRESS non necessita di particolari operazioni di manutenzione, se non una periodica pulizia e verifica dell'integrità del Kit-Point e dei tubi di collegamento tra questo e la macchina, per assicurare le migliori operazioni operative.

! ATTENZIONE !

L'apparecchio è dotato di valvola di sicurezza che interviene in caso di guasto del sistema di rilevamento della pressione.

**E' necessario provvedere ad una verifica periodica ogni 2 anni.
La verifica deve essere fatta da personale tecnico abilitato dalla EME Srl.**

! ATTENZIONE !

Per ragioni di sicurezza, prima di effettuare qualsiasi operazione di manutenzione e pulizia dell'apparecchio,

E' NECESSARIO

spegnere l'apparato tramite l'interruttore generale posteriore e scollegare il cavo di alimentazione dalla presa di corrente.

La pulizia esterna dell'apparecchio e del pannello di controllo frontale deve essere fatta esclusivamente con un panno morbido inumidito con acqua calda, oppure utilizzando liquidi detergenti non infiammabili.

E' possibile pulire allo stesso modo, anche il pannello di controllo frontale.

AVVERTENZA

Per motivi igienici è consigliabile avvolgere le parti del corpo sottoposte a terapia con bende di cotone protettive o prodotti simili, onde evitare di sporcare e deteriorare la parte interna del KIT-POINT con sudore od altro.

In tutti i casi, al termine di ogni trattamento, si suggerisce un'accurata pulizia delle parti interne a contatto con il paziente del KIT-POINT con un panno morbido imbevuto di prodotti igienici neutri.

Riporre con cura il KIT-POINT al termine di ogni trattamento.

Contattare i centri autorizzati EME srl per informazioni sugli accessori originali e le parti di ricambio.

AVVERTENZA

Non utilizzare diluenti, detersivi, soluzioni acide, soluzioni aggressive o liquidi infiammabili per la pulizia esterna della macchina e degli accessori. L'impiego di tali sostanze, insieme ad un utilizzo improprio degli accessori, oltre a danneggiare irreparabilmente l'apparecchio fa decadere il diritto di garanzia.

Non spruzzare, né versare liquidi sul contenitore esterno degli apparecchi MEDIPRESS , né sulle feritoie di aerazione.

Non immergere la macchina ed il KIT-POINT in acqua.

Dopo l'eventuale pulizia esterna del box e del KIT-POINT , asciugare perfettamente tutte le parti prima di rimettere in funzione l'apparecchio.

Per nessuna ragione l'apparecchio deve essere smontato a scopo di pulizia o di controllo: non c'è necessità di pulire internamente le macchine RADAR, ed in ogni caso questa operazione deve essere fatta esclusivamente da personale tecnico specializzato ed autorizzato EME srl.

AVVERTENZA

E' utile richiamare l'attenzione dell'operatore sulla necessità di una periodica verifica dei tubi pneumatici e del KIT-POINT, in particolare:

- controllo della correttezza dei collegamenti e accurata verifica a vista per rilevare eventuali rotture o crepe sui tubi o sulle parti del KIT-POINT sottoposte a pressione,
- esecuzione corretta dello smontaggio ed immagazzinamento del KIT-POINT: piegare correttamente il dispositivo evitando di riporlo in zone umide e al di sotto di oggetto pesanti.

AVVERTENZA

Non è consentito per alcun motivo, al personale tecnico non autorizzato EME srl, aprire e/o smontare il KIT-POINT: oltre a danneggiare le caratteristiche del dispositivo, fa decadere il diritto di garanzia.

AVVERTENZA

In caso di sovraccarico eccessivo è previsto l'intervento di una protezione che interrompe il funzionamento dell'apparecchio.

Qualora questa condizione si dovesse verificare, scollegare il cavo di alimentazione per circa 10 minuti. Trascorso tale tempo l'apparecchio si ripristinerà automaticamente.

PROBLEMI DI FUNZIONAMENTO

Le macchine per presso-terapia MEDIPRESS sono state progettate e costruite adottando soluzioni tecnologiche avanzate, componenti di qualità, per un uso in continuo sempre efficiente ed affidabile.

Nel caso, tuttavia, dovesse manifestarsi qualche problema nel funzionamento, si raccomanda di consultare la seguente guida prima di rivolgersi ad un centro di assistenza autorizzato.

AVVERTENZA

Può accedere alle parti interne dell'apparecchio esclusivamente il personale tecnico autorizzato dall'azienda costruttrice.

Per riparazioni ed ulteriori informazioni è necessario contattare EME srl oppure i suoi centri di servizio autorizzati.

! ATTENZIONE !

NON APRIRE l'unità MEDIPRESS :
al suo interno sono presenti
ELEVATE TENSIONI ELETTRICHE
che possono risultare PERICOLOSE.

Quando si verificano le condizioni elencate di seguito, scollegare l'apparecchio dall'impianto elettrico e rivolgersi al servizio di assistenza tecnica EME srl.

- 1) Il cavo o il modulo integrato di alimentazione posteriore sono logori o danneggiati;
- 2) E' entrato del liquido nell'apparecchio;
- 3) L'apparecchio è rimasto esposto alla pioggia.

INTERFERENZE ELETTROMAGNETICHE

Gli apparecchi per presso-terapia MEDIPRESS sono stati progettati e costruiti in conformità alla vigente DIRETTIVA sulla COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA 89/336/CEE, con lo scopo di fornire una ragionevole protezione da interferenze dannose in installazioni residenziali civili e sanitarie.

Tutte le misure e le verifiche necessarie sono state eseguite presso il Laboratorio interno di Prove, Misure e Collaudi (LPMC) della EME srl e presso centri esterni specializzati.

Previa richiesta è stata data possibilità ai Clienti si visionare, all'interno dell'azienda, i reports relativi alle misure EMC.

In base al loro principio di funzionamento gli apparecchi per presso-terapia MEDIPRESS non generano significativa energia a radiofrequenza e presentano un adeguato livello di immunità ai campi elettromagnetici irradianti: in tali condizioni non possono verificarsi interferenze dannose alle comunicazioni radioelettriche, al funzionamento di apparecchiature elettromedicali utilizzate per il monitoraggio, diagnosi, terapia e chirurgia, al funzionamento di dispositivi elettronici da ufficio quali computers, stampanti, fotocopiatrici, fax, etc. e a qualsiasi apparecchio elettrico od elettronico utilizzato in tali ambienti, purché questi rispondano alla direttiva sulla COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA.

SCHEMA TECNICA DIAGNOSTICA

PROBLEMA	POSSIBILE CAUSA	SOLUZIONE
Non si accende il display LCD sul pannello frontale. L'apparecchio non funziona.	Spina di rete non inserita correttamente nella presa di corrente.	Verificare il funzionamento della presa di corrente.
	Cavo di rete non correttamente inserito nel connettore posteriore dell'apparecchio. Cavo di rete logorato e interrotto.	Inserire correttamente la spina ed il cavo nel connettore posteriore dell'apparecchio. Sostituire il cavo di rete.
	Interruttore posteriore spento. Fusibile o fusibili difettosi o interrotti.	Azionare l'interruttore di rete. Rimpiazzare il/i fusibili mancanti, difettosi o interrotti.
	Guasto al circuito elettronico di controllo.	Contattare un centro assistenza EME srl.
	Mancanza della tensione di rete sulla presa.	
Non si accende il display sul pannello frontale.	Componenti difettosi sulla scheda elettronica di controllo.	Contattare un centro assistenza EME srl.
Alcuni comandi del pannello di controllo frontale non funzionano regolarmente.	Tasti o pulsanti difettosi. Circuito elettronico di controllo guasto.	Contattare un centro assistenza EME srl.
L'apparecchio si accende, ma non si attiva l'erogazione della pressione .	Connessioni difettose nel circuito pneumatico d'uscita collegato al KIT-POINT.	Verificare accuratamente l'integrità delle connessioni di uscita.
	Tubi di uscita interrotti, strozzati o danneggiati. Tubi di uscita collegati all'elemento applicatore (piede, gambale, ventriera, guanto, bracciale) che presentano danneggiamenti nei punti di interconnessione.	Disporre il KIT-POINT in modo che non si verificano strozzature di parti soggette a gonfiaggio, dei tubi e dei punti di interconnessione. Verificare le connessioni relative agli innesti rapidi. Sostituire il settore difettoso che presenta segni evidenti di usura.
	Attivazione di errate procedure di accensione, impostazione ed avviamento dell'apparecchio.	Controllare la corretta attivazione ed impostazione dell'apparecchio.
	Guasto nel circuito elettronico interno. Compressore guasto .	Contattare un centro assistenza EME srl.
L'apparecchio funziona regolarmente, ma si nota un calo notevole dell'efficacia del trattamento	Connessioni non perfettamente efficienti o logore del circuito pneumatico di uscita. Settori del KIT-POINT danneggiati. Danni meccanici ad alcune parti dell'applicatore, in particolare sui punti di giuntura delle vesciche. Circuito elettronico di controllo della pressione non tarato correttamente o guasto. Compressore guasto.	Effettuare le operazioni di manutenzione descritte nel cap. 5. Installare e posizionare l'apparecchio come descritto nel cap. 2. Verificare l'integrità dei tubi di collegamento al KIT-POINT. Verificare la perfetta aderenza fra le parti interne dell'applicatore ed il paziente. Contattare un centro assistenza EME srl.

CARATTERISTICHE TECNICHE

MEDIPRESS 9 / 7	
Alimentazione da rete	230 Vac 50-60Hz \pm 10%
Potenza massima assorbita dalla rete	220 VA
Doppio fusibile di protezione sulla rete di tipo ritardato (T):	1.6 A Rit. 5 x 20 mm
Display LCD retroilluminato, per la visualizzazione ed il controllo dei parametri operativi	grafico 240 x 128 pixel
Tempo di trattamento programmabile	fino a 60 minuti
Numero settori pneumatici (uscite) MEDIPRESS 9	9
Numero settori pneumatici (uscite) MEDIPRESS 7	7
Regolazione pressione e tempo indipendente per ogni settore	
Pressione massima	150 mm Hg
Protocolli memorizzati	50
Protocolli memorizzabili	50
Contenitore carrellato in lamiera, dimensioni esterne (largh. x alt. x prof.)	38 x 96 x 39 cm
Peso corpo macchina	30 Kg

APPENDICI

Appendice A

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Gli apparecchi per presso-terapia MEDIPRESS , compatibilmente con le esigenze di funzionamento e di sicurezza, sono stati progettati e costruiti per avere un minimo impatto negativo verso l'ambiente.

I criteri seguiti sono quelli della minimizzazione della quantità di sprechi, di materiali tossici, di rumore, di radiazioni indesiderate e di consumo energetico.

Un'attenta ricerca sull'ottimizzazione dei rendimenti delle macchine garantisce una sensibile riduzione dei consumi, in armonia con i concetti di risparmio energetico.

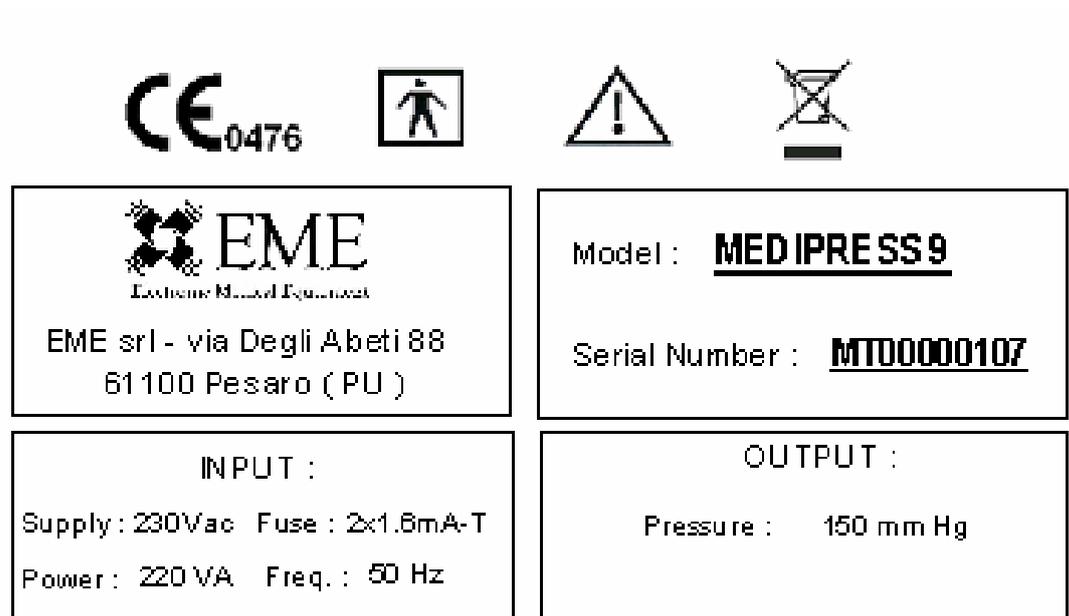


Questo simbolo indica che il prodotto non deve essere smaltito assieme agli altri rifiuti domestici.

L'utente deve provvedere allo smaltimento delle apparecchiature da rottamare portandole al centro di raccolta indicato per il successivo riciclo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Appendice B

ETICHETTE



Etichetta contenente i dati di targa dell'apparecchio (affissa nel retro dell'apparecchio)



Etichetta posta in prossimità della connessione di equipotenziale



Etichetta indicante dispositivi sensibili alle cariche elettrostatiche, posta in prossimità del connettore per collegamento seriale



Etichetta “radiazioni non ionizzanti” posta in prossimità del connettore del cavo di uscita per le microonde

Appendice C

Elenco Programmi MEDIPRESS 9

(NOTA: MEDIPRESS 7 ha 7 settori)

Programmi base	Settori attivi								
	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	Fase 5	Fase 6	Fase 7	Fase 8	Fase 9
1	5	6	7	8	9	1	2	3	4
2	1	1,2	2,3	3,4	4,5	5,6	6,7	7,8	8,9
3	6	7	8	4	4,5	6	7	8	9
4	1	1,2	1,2,3	1,2,3, 4	1,2,3, 4,5	1,2,3, 4,5,6	1,2,3, 4,5,6, 7	1,2,3, 4,5,6, 7,8	1,2,3, 4,5,6, 7,8,9
5	1	2	3	4	5	6	7	8	9
6	7	7,8	1	1,2	2,3	3,4	4,5	5,6	
7	1	1	4	4	6	6	7		
8	5	6	7	1	2	3	4		
9	1	1,2	2,3	3,4	4,5	5,6	6,7		
10	6	7	3	4	4,5	6	7		
11	1	1,2	1,2,3	1,2,3, 4	1,2,3, 4,5	1,2,3, 4,5,6	1,2,3, 4,5,6, 7		
12	1	2	3	4	5	6	7		
13	7	1	1,2	2,3	3,4	4,5	6		
14	1	1	4	4	6	6	7		
15	5	1	2	3	4				
16	1	1,2	2,3	3,4	4,5				
17	5	2	3	4	4,5				
18	1	1,2	1,2,3	1,2,3, 4	1,2,3, 4,5				
19	1	2	3	4	5				
20	1	1,2	2,3	3,4	4,5				
21	1	1	4	4	5				

Programmi base	Pressione suggerita	Descrizione
1	60 mmHg	Gonfiaggio in successione, a partire dalle cosce
2	55 mmHg	Rimuove la stasi e favorisce la rieducazione del sistema vascolare
3	60 mmHg	Simile al linfodrenaggio classico, indicato per azione decisa dalle cosce in su, senza interessare i piedi
4	50 mmHg	I settori si gonfiano in successione e rimangono gonfi, il programma è adatto per linfoestasi accentuate e grosse ritenzioni
5	60 mmHg	I settori si gonfiano e sgonfiano in successione, con un effetto simile al massaggio superficiale
6	55 mmHg	Come il linfodrenaggio manuale, partendo dallo sblocco del ganglio fino ai piedi
7	60 mmHg	Programma studiato per pazienti con problemi alle ginocchia, inguine e addome
8	50 mmHg	Arto superiore
9	45 mmHg	Arto superiore
10	45 mmHg	Arto superiore
11	50 mmHg	Arto superiore
12	40 mmHg	Arto superiore
13	50 mmHg	Arto superiore
14	50 mmHg	Arto superiore
Da 15 a 21		Come programmi da 8 a 14, ma per bracciale a 5 settori

Appendice D

PROGRAMMI COMBINATI

Numero dei programmi	Combinazione dei programmi	Numero dei programmi	Combinazione dei programmi
22	3 + 4	37	6 + 7
23	5 + 3	38	3 + 7
24	2 + 3	39	5 + 1
25	7 + 6	40	1 + 7
26	3 + 2	41	3 + 5
27	4 + 3	42	4 + 2
28	4 + 7	43	6 + 3
29	7 + 3	44	5 + 6
30	1 + 6	45	5 + 4
31	4 + 5	46	7 + 5
32	6 + 5	47	2 + 1
33	2 + 6	48	6 + 2
34	4 + 6	49	4 + 1
35	2 + 7	50	7 + 4
36	1 + 4		



Via degli Abeti 88/1 – 61100 Pesaro – Italy
Tel. +39.0721.400791 (6 linee r.a.) Fax +39.0721.26385
www.eme-srl.com